VENERDI 11 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18 — Ogni numero separato centesimi 20 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 216

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.60 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cerpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Alla presenza del Duce in Campidoglio si è inaugurato il VI Congresso dei Combattenti interalleati

La cerimonia inaugurale

ROMA, 10.

Stamane alle ore 10 è stato solennemente inaugurato in Campidoglio, nell'Aula Massima, il VI Congresso della Federazione Interalleata degli ex Combattenti. Sono intervenuti alla cerimonia il Presidente del Consiglio on. Mussolini, il Sottosegretario per la Marina Sirianni, le rappresentanze diplomatiche delle Nazioni partecipanti al Congresso, le rappresentanze del gruppo Medaglie d'Oro, dell'Istituto del Nastro Azzurro e dell'Associazione Nazionale Combattenti, l'on. Ricci in rappresentanza del Direttorio del Partito Nazionale Fascista e le Delegazioni degli ex combattenti Belgi, Polacchi, Cecoslovacchi, Rumeni, Serbi, Americani, Francesi, Britannici ed Italiani con le rispettive sezioni femminili.

Prestavano servizio d'onore vigili urbani e vigili del fuoco in alta uniforme; nella Piazza rendevano gli onori un reparto della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, che era accompagnato dal Sottosegretario Sirianni, è stato ricevuto dal R. Commissario senatore Cremonesi, dalle autorità e dall'Ufficio di Presidenza del Congresso ed accompagnato nell'Aula Massima ove è stato accolto da vivissimi applausi.

I discorsi

Il saluto di Roma

Ha preso per primo la parola il Regio Commissario senatore Cremonesi il quale ha pronunciato il seguente discorso:

« Soldati della vittoria! A voi, che conservando con gelosa cura il ricordo delle alte imprese di guerra, vi siete ora fatti difensori della pace, non la voce mia e gli applausi della cittadinanza, ma questi luoghi stessi e la grande tradizione romana danno il benvenuto nel nome della Giustizia e dell'Umanità. Il vostro ideale, una volta sola divenne realtà nella storia del mondo, e fu per opera di Roma. Dopo secoli di guerra, di lotte, la pace regnò fra i popoli e solo nei confini dell'immenso territorio dove genti diverse vivevano in serena concordia, le legioni romane tenevano in rispetto le orde barbariche. Dentro quei limiti fiorivano i traffici, le industrie e il lavoro dei campi, tacque ogni strepido d'armi finchè Roma, la conservatrice della pace stette salda sul trono. Voi avete ben veduto le insidie che minacciavano la magnifica unione dei popoli che con lo sforzo concorde raggiunse la vittoria e del patto che vi unisce avete posto come principio ispiratore il sentimento da cui fummo animati quando sorgemmo insieme per la difesa del diritto e della civiltà.

Contro il risorgere di gretti egoismi avete voluto che i valori monetari si mantenessero quali erano prima, gli immensi sacrifici sopportati per la causa comune costringessero in dolorose angustie alcune delle Nazioni alleate, avete chiesto che i Combattenti che non trovano lavoro nella loro Patria, siano chiamati in quei paesi dove la mano d'opera è insufficiente, avete voluto infine non si facesse alcuna distinzione tra grandi e piccole Nazioni.

L'Italia nostra è stata forse la prima Nazione dove i fatti hanno dato conferma a quella parte del vostro programma in cui dite che i Combattenti, forti per il dovere compiuto e i sacrifici liberamente accettati, dovranno costituire la massa che assumerà il Governo della sua Patria.

Il Capo del nostro Governo nazionale, visse tutta la guerra prima ancora che l'Italia schierasse il suo esercito e dopo che la Vittoria era stata raggiunta. Fu propagandista ardente, bersagliere, combattente, mutilato di guerra. Quando una turba incomposta sorse a negare i valori della guerra e i diritti dei Combattenti, Benito Mussolini, raccolse intorno a sè il fiore dei soldati di Italia e risolutamente ricondusse la Patria sua sulla via che i nostri Martiri e i nostri Eroi avevano aperto.

Signori! Sul Campidoglio che accolse gli eserciti romani nello splendore dei trionfi guerreschi, su questa rocca sacra un giorno a tutti i popoli civili che vedevano in essa il più saldo presidio della pace e il chiaro simbolo di una concordia operosa e sicura, nella Patria originaria del Diritto e della Giustizia, trovi la splendida vostra adunata l'ispirazione necessaria per l'attuazione dei vostri alti ideali e la gloriosa tradizione romana vi sia di conforto e di auspicio nella lotta magnanima che avete intrapresa per il bene dei Combattenti, per la difesa delle Nazioni alleate per il progresso dei popoli, per la grandezza della nostra civiltà ».

Il discorso del senatore Cremonesi è stato calorosamente applaudito.

Il Presidente della Delegazione Italiana

Ha parlato quindi il Presidente della Delegazione Italiana Medaglia d'oro on. Rossi il quale ha detto:

« Signori del Governo, ospiti illustri, valorosi e cari compagni d'arme! Abbiamo l'onore, iniziandosi i lavori di questo importantissimo nostro sesto Congresso internazionale, la cui solennità e rilievo importantissimo conferisce l'intervento del Capo del Governo italiano e dei maggiori rappresentanti dei Governi delle Nazioni ex alleate, dei rappresentanti della stampa più autorevoli dei partiti e della pubblica opinione, di presentarvi il saluto augurale dei combattenti italiani mentre rifiorisce tra noi la solidarietà ed il cameratismo per i quali la Comune partecipazione al conflitto armato, che fu la storia del mondo dal 1914 al 1918, apparve e fu la materiata ragione del diritto che doveva guadagnare la Vittoria e dettare i patti per il più giusto equilibrio della vita delle Nazioni.

Col nostro saluto voi ricevete tutto quello del popolo italiano, per il quale l'avervi ospiti non è soltanto motivo di orgoglio, ma di schietta compiacenza anche perchè sia chiaro alla vostra autorevole consapevolezza lo sforzo tenace che la nostra Nazione conduce, per rimarginare le ferite prodigate in guerra, per rifare i suoi attrezzamenti ed il suo ordinamento civile al servizio della pace e della concordia fra le genti.

Pace e concordia, che sono vane parole quando il senso della fraternità che fece dei nostri eserciti un esercito solo contro il comune nemico, non illumini la saggezza dei reggitori degli Stati, ma che sono una umana e formidabile possibilità e realtà se sono agitate da noi che riviviamo le solenni aspirazioni di una migliore vita internazionale, fiorita nelle pause delle più atroci battaglie sulle estenuazioni delle massime violenze dell'umana e civile generosità del trionfo supremo e decisivo.

Voi sentite che questo nostro saluto non ha l'esitazione e le pieghevolezze con cui si prelude alla inaugurazione delle superflue accademie. La Nazione che vi ospita, l'Italia oggi sente il polso degli uomini che la hanno difesa in guerra prima e nella difficile pace dopo, degli ex-combattenti che poco ebbero a mutare le consuetudini della trincea per guidarla e governarla in veste di reggitori per cui il nostro paese conforterà con il più vivo interesse il più vivo entusiasmo i nostri lavori, perchè possano maturare a vantaggio dei nostri Stati quei suggerimenti che sfuggono tante volte alla ricerca dei sapienti per rivelarsi a quelli che credono ingenuamente ed in purità di cuore, come noi crediamo, nella feconda bontà del sacrificio della guerra.

Mi è sommamente gradito il dovere di ringraziare del cortese ed autorevole intervento il Capo del Governo italiano e per il tramite dei loro alti rappresentanti, i Governi delle Nazioni ex-alleate per la solidarietà che ci mostrano e per la loro rinnovata fiducia nell'operosa e fattiva opera degli ex-combattenti, gelosi custodi ed avvivatori degli ideali di Giustizia che ci guidarono alla Vittoria ed ai quali oggi è assai più doveroso obbedire perchè la pace sia duratura e feconda.

Con cordiale e perfetto cameratismo esprimiamo ai delegati degli ex-combattenti delle Nazioni ex-alleate e degli ospiti tutti l'augurio che sia lieto ed accetto il soggiorno in Italia e che i lavori del Congresso approdino alle più pronte e pratiche finalità a cui mirano la grandezza civile delle nostre Nazioni vittoriose tra le quali, noi combattenti rinnoviamo i patti di fraternità per la fortuna delle nostre Associazioni alle quali è affidato il dovere di riunire in una grande famiglia operosa, solidale e giusta i soldati vittoriosi della grande guerra ».

Anche il discorso dell'on. Rossi è stato calorosamente applaudito.

Il Presidente della Federazione

In ultimo ha parlato brevemente il Presidente della Federazione interalleata degli ex-combattenti signor Miller, il quale ha espresso a nome dei congressisti il vivo compiacimento di essere riuniti in Campidoglio alla presenza del Capo del Governo, ha accennato allo intervento per la prima volta ai lavori del Congresso delle Delegazioni femminili ricordando il contributo di dolori e di sacrificio dato dalle donne alla guerra. Ha illustrato i fini della Confederazione dicendo che essi sono gli stessi per i quali si è combattuto affermando che la Federazione svolge la sua opera per stabilire una pace duratura. Ha detto infine che i congressisti sono felici di trovarsi in un Paese che ha per Capo del Governo un combattente e un ferito e dal suo intervento alla seduta inaugurale ha bene auspicato per i lavori del Congresso. Ha terminato gridando: « Viva il Presidente, Soldato d'Italia! ».

Le parole del signor Miller sono state coronate da vivissimi applausi e da entusiastiche acclamazioni all'on. Mussolini.

L'ovazione al Duce

Terminata la manifestazione il Presidente del Consiglio, accompagnato dalle autorità è disceso nella piazza dove, salutato da vivissimi applausi della folla ha passato in rivista il reparto della Milizia che rendeva gli onori. Quindi, risalito in automobile, ha lasciato il Campidoglio. I congressisti si sono recati nel Tabularium dove è stato loro servito un sontuoso rinfresco. Le Delegazioni hanno poi lasciato il Campidoglio e colle rispettive bandiere si sono recate in corteo al monumento a Vittorio Emanuele dove hanno deposto una grande corona di fiori freschi alla tomba del Milite Ignoto.

Alle 11 nel palazzo dell'Esposizione in via Nazionale hanno avuto inizio i lavori del Congresso.

L'inizio dei lavori

ROMA, 10.

All'inizio dei lavori del Congresso della Federazione dei combattenti al palazzo dell'Esposizione, su proposta del Presidente della Federazione colonnello Miller, la Medaglia d'oro prof. Amilcare Rossi è stata all'unanimità e tra gli applausi generali chiamata a presiedere i lavori del Congresso.

Il Presidente Miller ha fatto quindi delle dichiarazioni preliminari, informando anche i congressisti che alla conferenza odierna partecipano il comandante Brivonesi in rappresentanza della Società delle Nazioni e Tixier del Bureau du Travail presso la Società stessa.

La Medaglia d'oro prof. Rossi, salito al banco della presidenza ringrazia per la lusinghiera designazione e formula l'augurio che tutti i lavori del Congresso siano ispirati da un alto spirito di cordiale cameratismo e che vengano esaurientemente trattati tutti i problemi che interessano l'avvenire della F. I. D. A. C. e al tempo stesso delle Nazioni in essa rappresentate. Il signor Miller legge quindi la relazione morale e finanziaria che è stata accolta da vivi applausi.

Il comandante Brivonesi, applaudito, ringraziato il Presidente per le lusinghiere espressioni che gli sono state rivolte dai congressisti afferma che la Società delle Nazioni segue con viva simpatia e col massimo interessamento i lavori di questo Congresso.

Il Presidente Rossi chiede e l'assemblea approva all'unanimità; la costituzione di un ufficio di presidenza del quale facciano parte anche i suoi due colleghi del Triumvirato on. Russo e Sansanelli.

La colazione alla Casina delle Rose

Così ha termine la seduta dovendosi i congressisti per recare alla Casina delle Rose dove dall'Associazione Nazionale Combattenti è stata loro offerta una colazione durante la quale, tra la più grande cordialità, sono stati applauditi gli inni patriottici italiani e quelli delle diverse Nazioni alleate.

Allo spumante il colonnello Millar G. Radossavich ha pronunciato il seguente discorso:

« Alzo il bicchiere per bere alla salute dei combattenti italiani coperti di gloria e di onore e alla prosperità di questa stupenda Italia culla della cultura mondiale, che diede alla civiltà la innumerevole schiera dei genii e degli eroi. E' per questo che il popolo italiano non potè, anche a prezzo di gravissimi sacrifici, quando giunse il momento di pronunziarsi pro e contro la giustizia, pro e contro i diritti dei grandi e dei piccoli popoli, il popolo italiano non potè, e non volle tenersi in disparte; anch'esso si schierò dalla parte della giustizia. Combattè gloriosamente, sui campi proprii e su quelli degli alleati, combattè con eroismo e si conquistò un'aureola di vincitore e di martire. Più di mezzo milione di vittime umane hanno segnato, o fratelli, combattenti italiani, le gesta gloriose dei vostri fratelli e vostre. Gloria ai Caduti, o fratelli, gloria a voi ».

Dopo aver ricordato gli aiuti avuti dall'Esercito italiano durante la entrata del 1915 attraverso l'Albania fino all'Adriatico, l'oratore continua.

« Il popolo serbo non dimentica mai gli atti di bontà e di amicizia che gli vengono resi. Altrettanto vale per il nostro popolo, unificato dei serbi, dei croati e degli sloveni, il quale conserverà per sempre nella mente e nei cuori il grandissimo ricordo di tutto il bene che gli fece il nobile popolo italiano durante la guerra e dopo.

Da parte nostra, per mezzo dell'organizzazione dei combattenti e per mezzo di questa nostra F.I.D.A.C., noi faremo tutto il nostro possibile per il mantenimento della pace, pagata così a caro prezzo e per l'amicizia fra di noi. Ho il gradito piacere di vedere in quest'opera in prima linea i nostri compagni italiani ai quali rivolgo dal più profondo del mio cuore queste parole augurali: Evviva l'Italia! Evviva S. M. il Re d'Italia! Evviva i Combattenti italiani ».

Entusiastiche acclamazioni hanno salutato il brindisi del colonnello.

Gli ha risposto l'on. Sansanelli ringraziando e rievocando il periodo dello immediato dopo-guerra per chiarire i nostri propositi e l'alta missione della F. I. D. A. C.

Alle ore 16.30 si è riunita la seconda seduta all'inizio della quale il capo della delegazione belga ha richiamato l'attenzione dei congressisti sull'importanza di questo Congresso da cui può dipendere la vita della F.I.D.A.C., accennando ad alcuni problemi che debbono essere seriamente esaminati e discussi. Dopo alcune dichiarazioni del signor Miller l'assemblea ha aggiornato i suoi lavori mentre i delegati si sono riuniti nelle diverse Commissioni per la trattazione delle questioni alle singole assegnate.

Per una politica nazionale del Lavoro

Il Convegno delle rappresentanze sindacali ed industriali - Il Guardasigilli prepara nuove leggi fasciste - La giornata del Duce - La rivalutazione della lira

ROMA, 10, notte (per telefono):

—Si è annunciato ieri il convegno fissato per oggi delle rappresentanze sindacali fasciste e di quelle degli industriali. Questo convegno ha avuto infatti luogo ma su di esso si è mantenuto il massimo riserbo. Da parte dell'Ufficio Stampa del Partito è stata però diramata la seguente comunicazione:

Stamane alle 11, nella sede della Direzione del Partito Nazionale Fascista, si sono riuniti i signori senatore Agnelli, S. E. Terruzzi, l'on. Farinacci segretario generale del Partito, l'on. Rossoni, l'on. Benni presidente della Confederazione delle industrie, l'on. Olivetti, l'on. Cucini, l'on. A. Turati e il comm. Lusignoli, i quali hanno esaminato la situazione sindacale generale e particolare per quanto riguarda i rapporti tra Partito, Corporazioni sindacali e Confederazione delle Industrie. La riunione ha avuto termine alle 12.15.

In argomento il « Popolo d'Italia » pubblica un'intervista con l'on. Cucini, segretario generale delle Corporazioni fasciste, sulla regolamentazione dei rapporti tra datori di lavoro e operai

L'intervistato ha detto che tale regolamentazione si riassume nella formula che occorre fare una politica nazionale del Lavoro, cioè che tutte le forze della produzione e del lavoro siano disciplinate e rivolte ad un fine unico e superiore e che non solo le forze delle categorie dei lavoratori, ma anche e soprattutto quelle dei datori di lavoro, subordinino i loro interessi particolaristici ad una realtà immanente e sovrastante.

« La Nazione — ha soggiunto — ha bisogno dello sforzo concorde di tutti i produttori per sviluppare le proprie ricchezze ».

In seguito l'on. Cucini, parlando del riconoscimento giuridico delle Corporazioni fasciste, ha detto di credere alla efficacia di tale provvedimento.

« Io — ha aggiunto — ho sempre sostenuto che il fatto debba precedere la soluzione giuridica e quindi tale riconoscimento « de jure » dovrebbe naturalmente applicarsi solo alle nostre organizzazioni. Ciò costituirebbe l'atto più importante della Rivoluzione Fascista, forse il più squisitamente politico. Le conseguenze sarebbero incalcolabili: sarebbe la fine di tutta una concezione speciale, falsa ed arbitraria, rivelatasi tale sotto l'impulso della storia che è fatta di realtà e non di chimere ».

In ultimo l'on. Cucini ha detto essere precisa volontà delle Corporazioni di abolire le Commissioni interne e questa volontà è determinata da una questione di principio.

L'on. Mussolini ha avuto intanto anche oggi a Palazzo Chigi una serie di importanti colloqui. Egli ha ricevuto anzitutto il Guardasigilli on. Rocco. A questa conferenza si annette grande importanza in quanto si crede di poter assicurare che l'on. Rocco sta proseguendo gli studi per nuove fondamentali legge fasciste le quali corrisponderanno allo spirito del regime.

Hanno poi conferito col Capo del Governo gli onorevoli Terruzzi, Farinacci, A. Turati ed Arpinati. Questo colloquio è durato circa un'ora.

L'on. Mussolini ha anche ricevuto stasera i generali Bazan e Varini con i quali si è intrattenuto su argomenti riguardanti la Milizia Nazionale; il Sottosegretario all'Aeronautica gen. Bonzani e in fine il Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati.

La giornata di ieri è stata per la lira, secondo il giudizio degli ambienti finanziaria competenti, non soltanto una delle più brillanti, ma anche una delle più rappresentative di queste ultime settimane che pure avevano visto giorno per giorno affermarsi e sostenersi decisamente senza ripiegamenti, la quotazione della valuta nazionale. Da New York sono arrivate infatti quotazioni che segnano un prezzo di L. 23.29 per un dollaro e di L. 113.40 per una sterlina. La domanda di lire sul mercato di New York comincia a divenire veramente affannosa. Si tratta degli stessi circoli che già si impegnarono nella fallita speculazione allo scoperto sul franco; però se la manovra in difesa del franco fatta l'anno scorso fu un esempio magistrale di tattica scambistica, i risultati che si annunciano per la lira appaiono ben superiori ed ottenuti con mezzi sostanzialmente differenti. Infatti il franco fu l'anno scorso protetto con un'abile manovra dal sabotaggio internazionale ma venne poi corroso dalla politica fiscale e finanziaria francese non sufficientemente pronta a ridare al bilancio dello Stato il necessario equilibrio. Il Tesoro italiano invece non ha avuto bisogno di impiegare il mezzo di vendita di divise estere per assecondare e aumentare il movimento al ribasso dei cambi. Questo movimento si è determinato esclusivamente per virtù organica della domanda di lire italiane che lo scoperto avanza su tutti i mercati ed in particolare su quello di New York.

Sciagura aviatoria nei pressi di Salvore

TRIESTE, 10.

Stamane, alle 8.55, un idrovolante della S.I.S.A. e precisamente l'apparecchio « O. D. E. A. » N. 6, pilotato dall'allievo ufficiale Salvatore Zuliani, di anni 24, da Salvore, si levava dall'idroscalo di Portorose per un volo di esercitazione. L'apparecchio prese velocemente quota dirigendosi verso la punta Salvore. Disgraziatamente il pilota, come risultò poi, perdette il comando dell'apparecchio che, in seguito ad un viraggio mal riuscito, si diresse a velocità fantastica verso la costa, andando a sfracellarsi al suolo poco distante dall'abitato. Il disgraziato Zuliani era rimasto schiacciato tra le macerie dell'idrovolante; il povero corpo era irriconoscibile ed era in parte carbonizzato, essendosi il motore incendiato nella caduta.

Verso le 9.30 la salma del disgraziato aviatore fu raccolta e trasportata a Salvore dove si preparano alla vittima solenni onoranze funebri.

In suffragio delle vittime gloriose del sommergibile "Veniero"

Il rito a Torino ordinato dal Re

TORINO, 10

Stamane, alle ore 10, nella cappella della Santa Sindone, a Palazzo Reale, è stata celebrata una Messa solenne ordinata da S. M. il Re in suffragio dei marinai del sommergibile « Veniero ».

Alla solenne cerimonia assistevano le L.L. M.M. il Re e la Regina Elena, S. M. la Regina Madre, le L.L. A.A. R.R. il Principe di Piemonte, la Principessa Mafalda, la Principessa Laetitia, il Duca d'Aosta, il Duca di Genova, la Principessa Adelaide, il Conte e la Contessa Calvi, S. E. il primo aiutante di campo di S. M. generale Cittadini, S. E. il Ministro della Real Casa conte Mattioli-Pasqualini, l'ammiraglio Bonaldi, numerosi gentiluomini e dame di Corte.

Erano pure presenti le principali autorità cittadine che affollavano la cappella e tra esse il Prefetto D'Adamo, il Commissario del Comune generale Etna il Presidente della Corte d'Appello, il Vicario generale monsignor Castrale, senatori, deputati e ammiragli e altri ufficiali di Marina, il Comandante la Divisione in rappresentanza anche del Comandante del Corpo d'Armata, il generale comandante di zona della Milizia, il Questore, i presidenti delle Associazioni Combattenti, Madri e Vedove, Mutilati, membri del Nastro Azzurro e di tutte le principali associazioni patriottiche, il segretario della Federazione provinciale fascista, Consoli esteri, magistrati ed autorità civili e militari.

Nell'interno della Basilica di San Giovanni, comunicante con la Reale Cappella, assisteva numerosa folla di fedeli.

Terminata la cerimonia religiosa, i Sovrani hanno voluto esprimere personalmente le proprie condoglianze ai conti Vandone, residenti a Torino, cugini del Comandante Vandone, perito coi suoi marinai nel tragico affondamento.

A Livorno

LIVORNO, 10.

Stamane, alla presenza del Prefetto, del Sindaco, di autorità civili e militari, del Comandante della Divisione e del Comandante dell'Accademia Navale, ha avuto luogo all'Oratorio della Confraternita della Misericordia, addobbato a lutto, una solenne funzione religiosa in suffragio delle vittime del sottomarino « Veniero ». Prestavano servizio d'onore reparti della Milizia, della Marina e dell'Esercito.

Alla cerimonia hanno assistito numerose Associazioni con bandiere e numerosa folla.

Stasera ha avuto luogo un altro solenne ufficio funebre.

I negozi e le abitazioni private hanno esposto il tricolore abbrunato.

Il Principe Ereditario promosso tenente in S. A. P.

ROMA, 10.

Il Bollettino Ufficiale Militare di questa settimana pubblicherà la promozione di S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, sottotenente di complemento, al grado di tenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria, a datare dal 15 settembre 1925 e la sua destinazione al 91° Reggimento Fanteria.

Lo stesso Bollettino pubblicherà le nomine in servizio attivo permanente degli ufficiali di complemento allievi delle Accademia militari nonchè le promozioni degli altri ufficiali relative al trimestre in corso.

L'on. Mussolini ha diretto a S. A. R. il Principe Ereditario il seguente telegramma:

« L'Esercito, che apprende oggi con vivo compiacimento la promozione della A. V. R. al grado di Tenente, rinnova l'omaggio della sua profonda devozione e nello stesso auspicio accomuna le glorie di Casa Savoia e gli immancabili trionfi della Patria ».

Situazione finanziaria francese e guerra marocchina nei discorsi di Painlevé e di Herriot

MULHOUSE, 10.

Alla fine di un banchetto offerto dal Municipio di Mulhouse, il Presidente del Consiglio, Painlevé, ha pronunciato un discorso nel quale ha esposto il metodo che il Governo intende seguire per consolidare la situazione finanziaria.

Parlando poi dei debiti interalleati, il Presidente ha dichiarato che l'interesse della Francia e la sua dignità la costringono a sistemare questa irritante questione, e che la Francia non vuole — dopo aver perduto 1.600.000 suoi figli ed ora che la sua popolazione capace di produrre è oggi considerevolmente diminuita, dopo che essa ha fatto uno sforzo ammirevole per ricostruire la sua regione devastata — che si approfitti del miracolo compiuto per rendersi verso di essa più esigenti.

« Dobbiamo andare fino al limite delle nostre possibilità — egli ha detto — ma non dobbiamo prendere impegni oltre quanto sappiamo di poter mantenere. Sarebbe singolare che, perchè la popolazione di Francia ha dato prova di un coraggio che molti ritenevano impossibile, si voglia metterle sotto il peso che le sarebbe imposto. La Francia domanda un apprezzamento congruo ed esatto delle sue possibilità ».

PARIGI, 10.

In un discorso pronunziato al Consiglio Generale del Dipartimento del Rodano, Herriot ha manifestato la sua adesione alla politica del Governo relativamente al Marocco. Ha fatto l'elogio di Painlevé, profondamente attaccato alla causa della pace, e della sua opera di Governo, la quale mette tutto in opera per condurre la guerra del Marocco a buon fine. Ha affermato che la Francia, come nel 1914, è stata vittima di una inqualificabile ed ingiustificata aggressione. Herriot ha concluso rilevando che per stabilire una pace duratura occorre che essa abbia per base il rispetto dei trattati.

Il Consiglio Generale ha poi approvato all'unanimità una mozione in cui chiede che non venga risparmiato alcun sforzo perchè la spedizione francese al Marocco giunga il più rapidamente possibile al risultato voluto.

La guerra in Marocco

Nuovo sbarco spagnolo presso Alhucemas

MADRID, 10.

Gli spagnoli hanno operato un secondo sbarco presso la baia di Alhucemas. Una colonna di 500 uomini, al comando del generale Perez, è sbarcata presso la punta del Capo Quilates che limita ad occidente la baia. Ora il generale De Rivera tiene entrambi i promontori che limitano la baia e si prepara ad eseguire una marcia convergente sulle posizioni di Abd El Krim che difendono Ajdir e che sarebbero tenuto da 25 mila regolari riffani con considerevole artiglieria. Nello sbarco al Capo Pilàtes non si è incontrata alcuna resistenza. I pochi riffani presenti scaricarono i loro fucili e fuggirono.

Nuovi successi dopo aspri combattimenti

MADRID, 10.

Il Presidente del Direttorio comunica alla stampa la nota seguente:

Le ultime notizie da Alhucemas sono molto soddisfacenti. Oggi le truppe del generale Saro completano i loro rifornimenti e il consolidamento delle basi ultimando le fortificazioni delle importanti posizioni occupate ieri. Il nemico ha reagito con poca intensità benchè le truppe si siano installate nel cuore della zona ribelle. Le perdite spagnuole durante la notte scorsa e la giornata di oggi non sono che di una trentina di uomini. Nella regione occidentale il nemico si ostina sempre a sondare il fronte del settore del Ben el Auznar. Una colonna che opera in tale regione, comandata dal generale Solasa, ha sostenuto un aspro combattimento; alcuni posti importanti sono stati occupati nonostante una lieve resistenza a dal nemico che disponeva di cannoni, mitragliatrici e bombe a mano. Il generale Primo De Rivera rimarrà a Tetuan fino a tanto che gli ultimi particolari concernenti l'azione politica e militare in tutte le zone saranno ben definite.

Il capo del collegamento spagnolo presso il quartier generale del Maresciallo Petain comunica che verosimilmente domani le truppe francesi intraprenderanno una energica offensiva al centro della linea di operazioni e in un'altra zona conformemente al piano definito di concerto.

Notizie brevi

IL COMM. MELCHIORRI, membro del Direttorio nazionale del Partito Fascista, ha ultimato ad Imperia la sua inchiesta sull'attività delle regioni di Oneglia, Portomaurizio, Sanremo e Ventimiglia ed è ripartito per Roma per riferire i risultati al Segretario generale on. Farinacci.

ALLA « PRO MONTIBUS » in occasione del Congresso forestale di Campobasso, è stato chiesto dal Sindaco di Saluzzo che questa città venga proclamata sede del Congresso forestale 1926 affinchè in tale occasione venga altresì tenuta la seconda Mostra nazionale del pioppo a seguito di quella organizzata con tanto successo tre anni or sono dalla Federazione della « Pro Montibus » in diverse parti d'Italia.

A PALAZZO CHIGI si è riunito il Comitato permanente del grano che ha deciso fra altro l'istituzione in Sicilia di una stazione sperimentale di granicultura, intitolandola al Duce.

S. E. BELLUZZO, Ministro dell'Economia Nazionale, è partito per Campobasso ove rappresenterà il Governo al Congresso forestale.

S. E. CARUSI, Sottosegretario alle Comunicazioni, è partito per rappresentare il Governo alle cerimonie che si svolgeranno sul Nevoso e a Fiume domani e domenica.

CRONACA PROVINCIALE

Gli artisti friulani alla Mostra di Cividale

CIVIDALE, 10.

Nelle molte sale che il Comitato dell'Esposizione ha saggiamente messo a disposizione agli artisti friulani, questi ci offrono le loro opere più belle, alcune delle quali raggiungono un pregio insigne e meritano la nostra attenzione.

Coceani Antonio di Cividale espone quadri e impressioni notevolissime. Le prode del Natisone, la rupi che strapiombano sul greto del fiume nella vorticosa corrente su cui si aderge la mole austera della Chiesa di S. Francesco, il Ponte del Diavolo sotto luci e da luoghi diversi ci dicono con quanta efficacia l'artista tratti il pennello e ci mostrano la sua valentia nel saper trarre dalla tavolozza effetti di luci e d'ombre meravigliosi.

Riuscitissimi anche alcuni ritratti.

Brunetti Antonio di Udine ci fa ammirare vivaci paesaggi e una bella marina.

Anche Erminio Ambrosini ci offre le sue opere notevoli per la loro bella e serena semplicità.

La Bottega d'Arte dei Fratelli Bront alterna piacevolmente i mirabili studi fotografici del Giacomo ai quadri suggestivi del Luigi.

Il bozzetto raffigurante la morte di S. Rocco, eseguito per la lunetta della Chiesa di Ziracco, e un'effigie della Madonna di Castelmonte, accostati a quadretti minori di campagne e colline, alle brevi e luminose visioni del nostro fiume, del Ponte del Diavolo, della Chiesa di S. Francesco, insieme a ritratti e figure rivelano l'ingegno chiaro e versatile dell'artista il quale, ancora in giovane età, già si è affermato e con lo studio che è compagno del suo nobile ingegno promette di eccellere nel campo dell'arte. Notiamo che per le cospicue sue attitudini ha vinto fin da due anni or sono la borsa del Legato Marangoni.

Il signor M. Verderi espone dal suo canto alcuni ritratti ad olio e molte belle fotografie del suo studio di Cividale. Anche questo espositore ha riaffermato la nota sua valentia frutto di un senso d'arte veramente squisito e signorile.

Il fotografo Alessandro Omboni di S. Daniele ci presenta molti e mirabili studi artistici, nei quali riesce a dimostrare quanto senso d'arte egli profonda nelle sue opere e come sappia ottenere dall'obiettivo e dalla camera oscura risultati squisiti per tonalità e colore.

Il pittore Antonio D'Olivo di Udine espone un bel gruppo di quadretti dove ci rivela la sua efficacia e la sua anima sia nei paesaggi che nelle figure. Impressionanti sono alcuni suoi voli di nubi.

Marco D'Avanzo di Ampezzo mostra alcune visioni di paesaggi montani, efficacissime e che si impongono per pastosità e naturalezza.

Le Suore Ancelle di Cividale presentano i paramenti sacri della Chiesa del nostro Ospedale Civile. Sono essi di meravigliosa fattura.

Le sorelle Farinelli di Udine espongono bellissime tovaglie e lavori in filet di fattura veramente egregia.

Livotti Luigi di Udine espone, dal canto suo, una piccola, ma graziosa mostra di decorazioni per mobili e Masini Ferruccio di S. Daniele alcuni bei rami battuti.

La Ditta Arti Grafiche C. Chiesa di Udine in un vasto quadro sintetizza la sua molteplice e squisita produzione tipografica, che la pone in primo piano in questo ramo.

La Ditta Fulvio di Cividale ci mostra alcune belle litografie a colori e una serie notevole di registri per aziende commerciali.

La Tipografia Stagni, di qui, mostra anch'essa la sua produzione varia ed egregia.

Torneremo un altro giorno a completare l'elenco numeroso di coloro, che con la vivace e poderosa opera del loro ingegno onorano degnamente il nostro Friuli in tutti quei rami del lavoro cui è possibile dare all'opera dell'uomo la divina impronta dell'arte.

***

Chiudiamo la breve rassegna di oggi con un accenno ad una industria udinese.

Nel centro di uno dei grandiosi corridoi del primo piano vediamo quattro macchine di maglierie in azione. Sono le uniche di tutta l'Esposizione e ci fermiamo ad osservarle. Volgiamo lo sguardo ai numerosi reclams e vediamo che è l'antica quanto rinomata Ditta del signor De Puppi conte Guglielmo, che espone in un colle macchine da cucine «Gritzner», che rappresenta da tanti anni le macchine di maglieria della Casa «Dubied».

Le quattro macchine sono messe in azione da quattro gentili quanto esperte signorine, che quasi sempre sotto lo sguardo vigile e sagace del co. de Puppi confezionano gli oggetti più svariati: golfs, vestiti, camiciette, scialli ecc., si possono osservare ammirandone il buon gusto. La più piccina fra le signorine, una graziosa bambina di una decina di anni, in un batter d'occhio ci dimostra con quanta sveltezza si confeziona una maglia. Noi restiamo ammirati e con noi la folla del pubblico che sosta in permanenza davanti alla mostra.

Sincere congratulazioni ed auguri all'egregio concittadino co. Guglielmo de Puppi.

Altri lavori dovremmo ammirare ed accennare, ma non vorremo con le nostre indiscrezioni togliere quelle belle sorprese che la Mostra riserba per il giorno della sua inaugurazione.

La magnifica riuscita di quest'anno sia di sprone per il Comitato e per gli artisti e siamo certi che gli uni e l'altro sapranno sempre più in alto portare queste belle rassegne artistiche.

Domenica, dunque, il prof. Carlo Lagomaggiore, insegnante di storia ed arte a Milano e che quattr'anni fa inaugurò la prima Mostra, terrà, alla presenza del Prefetto comm. Ricci, e delle personalità cittadine e della Provincia, il discorso inaugurale. La Mostra sarà inaugurata alle ore 10 di domenica e sarà subito aperta al pubblico. La cerimonia avrà luogo nell'ampia e luminosa Aula Magna delle nuove Scuole. Nel pomeriggio, alle ore 17, la Banda della Filarmonica, diretta dal maestro Mariotti, eseguirà un bel programma musicale. I concerti si ripeteranno nelle sere di mercoledì 16 e sabato 19 da parte dell'Istituto Musicale. Nel parco e nell'ampio cortile delle scuole «Gigi Mazzoli» aprirà un buffet e nella serata i locali ed il parco saranno illuminati a giorno.

CRONACA PORDENONESE

La terza importante Mostra d'Arte
Visitando le sale magnifiche

PORDENONE, 10

Nelle ampie sale del nuovo palazzo delle scuole, ideato e costruito sotto la guida dell'egr. ing. Augusto Mior, e che l'amministrazione Comunale ha con squisita cortesia ceduto al Comitato per la Mostra, fervono attivissimi i preparativi per l'inaugurazione della terza Mostra d'Arte del Friuli Orientale, inaugurazione che avrà luogo domenica 13 corr. con l'intervento del Prefetto del Friuli e delle personalità politiche cittadine e della Provincia.

Questa magnifica rassegna artistica friulana avrà certamente quest'anno il suo massimo successo, ed il Comitato presieduto dell'instancabile comm. Rellini, coadiuvato dai signori prof. De Paoli, prof. Donadon, dal cav. Cosarini e dal signor Pasquetti, può ben dire di avere assolto brillantemente il suo non facile compito.

Quest'anno la Mostra si è dovuta contenere nei saloni del primo piano delle scuole e solo questo ha impedito al Comitato di accettare tutti i numerosi lavori che i numerosi artisti gli fecero pervenire. Pur tuttavia oltre una sessantina sono gli artisti espositori e circa quattrocento le opere esposte. Trecento sono i lavori di arte pura e un centinaio quelli di arte applicata. Queste cifre sono di per sè eloquenti per dimostrare in quale considerazione ed in quale importanza i nostri artisti tengano questa Mostra pordenonese.

Questa biennale si va affermando sempre più il suo successo iniziale e quelli che l'accompagnano sono il degno premio per il Comitato, che con tanta cura e tanta anima di artisti s'interessano perchè essa diventi sempre migliore.

Si dice, e noi formuliamo l'augurio più entusiastico, che fra due anni essa diverrà la Mostra Artistica Friulana, accogliendo così anche quell'eletta schiera di artisti che è compresa oltre il nostro azzurro Tagliamento.

Il bel successo delle due esposizioni precedenti, riuscitissime anche dal lato finanziario, e quello brillantissimo di questa sono una promessa ed una solenne affermazione che devono, dal solerte Comitato, essere tenute in quella considerazione necessarie, dato il crescente sviluppo colturale e artistico di questa prodigiosa e laboriosa Pordenone che potrà permettere nuovi, migliori e più vasti orizzonti. Abbiamo fatto una affrettata corsa attraverso le sale della Mostra ammirando qua e là i bei lavori esposti. Chiediamo venia a quei artisti che nel nostro breve giro non abbiamo potuto ammirare.

In sei bellissime sale sono stati disposti con squisito senso artistico, che solo il chiarissimo prof. Gigi De Paoli, coadiuvato dal prof. Donadon, poteva avere, i lavori di ben trentacinque pittori. L'arte pittorica è qui rappresentata egregiamente, e fra i professionisti ricordiamo una simpatica figura di vecchio e dei bei motivi cinquecenteschi del prof. Martina, meravigliosi paesaggi del Corompai, con le sue simpatiche visioni veneziane, e del Carniel che ci riproduce le nostre meravigliose vallate ed ubertose pianure.

Così il Polesello, molto migliorato quest'anno, espone una bellissima serie di suggestivi paesaggi montani, e qualche bel lavoro del miniaturista Valentinelli di Maniago.

Non mancano in una folta e promettente schiera i dilettanti. Rivediamo i bei lavori di Giuseppe Scaramelli, qualche bel saggio di Vizzotto, delle apprezzate miniature del prof. Grandi, paesaggi del prof. Rossi, bei soggetti in stile Brunelleschi di Elci Marcolini, qualche bel lavoro di Centazzo, del Ciardi, del Furlanetto e di altri.

Il gentil sesso è anche quest'anno bene rappresentato. La Ciani con una serie di fiori che sembra una bellissima serra odorosa che adorna tutta l'ampia galleria; la Micoli Toscano con paesaggi e fiori; qualche bel lavoro della Marcolini e delle belle abat-jour di Emma Corradi Marpillero.

Ammiriamo qualche altro bel saggio di promettenti dilettanti e ci auguriamo di poter gustare ed ammirare ancora la loro abilità artistica.

Una sala ospita le belle ed apprezzate ceramiche di Andrea Galvani. E' una magnifica esposizione di lavori, di piatti decorati che testimoniano la cura che la vecchia ditta pordenonese ha per mantenere questo suo invidiabile primato. Anche Pavan di Sacile espone qualche ceramica e dei bei piatti decorati. E nelle gallerie l'arte applicata trova la sua sede.

Il giovane e bravo Brisotto, una vera promessa per l'arte del ferro battuto, espone numerosi e bellissimi lavori. Lampadari ricchissimi dove si vede netto e preciso il colpo sicuro del martello che domina la materia. Un bellissimo portalampade ci riproduce un fenicottero, ed un vivo diavoletto. Così il nostro Milanese con dei bei portafiori e la Scuola fabbrile Vendramin di San Vito con degli altari perfetti. Nel legno un bellissimo tavolo intarsiato che Antonio Ponte di Polcenigo, un arzillo vecchietto di 84 anni, espone assieme ad altri lavori fra i quali qualche violino. Cesare Lovisatti della ditta Gioacchino Morello di San Giovanni di Casarsa espone un bellissimo candelabro in legno bianco laccato e filettato d'oro con delle riuscite ornamentazioni in ferro battuto.

Il co. Cigolotti di Montereale espone due belle cassapanche finemente scolpite, e Pavan di Sacile un vero futurismo espone dei bei cuscini in cuoio. Riuscitissima ed espressiva una bella testa di beduino.

La rinomata scuola mosaicisti di Spilimbergo espone dei bellissimi saggi in mosaico, teste e figure di santi, ornamenti per palazzi ed altro.

Luigi Bellot di Pordenone espone anch'egli qualche bel lavoro in mosaico, riuscito un bel quadretto con una donna che attinge acqua.

Lo scultore Pischiutta si fa apprezzare per una bella testa in marmo di bimba, un bozzetto in getto patinato per monumento funerario ed un bel Cristo in marmo.

L'abbigliamento femminile occupa la ultima sala, dove la scuola di lavoro della vicina frazione di Torre signoreggia.

Grave sciagura
Giovane operaio caduto da un'armatura

Oggi, poco prima del mezzogiorno, è avvenuta una grave sciagura per la quale versa in imminente pericolo una giovane esistenza. Il muratore Giovanni Bortolan di Francesco, di anni 19, lavorava, assieme al proprio padre sull'armatura di una casa in costruzione in Borgo Meduna. Improvvisamente, per causa non ben precisata, il povero giovane precipitò dall'impalcatura alta 7 metri dal suolo su cui andò a battere col capo con estrema violenza, rimanendo esanime in una pozza di sangue.

In soccorso dell'infelice accorsero il povero padre in preda alla più angosciosa costernazione ed altri operai che sollevarono con ogni cura il ferito e lo adagiarono nell'autolettiga prontamente accorsa.

Trasportato all'Ospedale Civile, il Bortolan ebbe le più sollecite cure dai sanitari che gli riscontrarono la frattura del cranio ed altre lesioni per cui versa in imminente pericolo di vita.

IN GITA COL C. A. I.

(10). — Partiti da Pordenone verso le ore 14 di sabato 5 corrente, dopo esserci fermati a Sacile e Vittorio Veneto, per raccogliere a bordo delle nostre 15 Ter dei soci di quelle Sezioni del C.A.I. arriviamo alle 18 circa a S. Vito di Cadore.

La brava guida, Valliè, ci attende per condurci al Rifugio S. Marco la sera ed in vetta all'Antelao il giorno dopo.

Verso le 19.30 partimmo. Siamo in 13 più due guide.

Alle ore 21 arriviamo al Rifugio San Marco. Il tempo, per tutta la giornata discretamente bello, sembra voglia giuocarci un brutto tiro. Piove già e forte. Ci consoliamo però, sperando che la pioggia prepari il sereno pel giorno dopo. Vana speranza!

Intanto ceniamo e verso le 22.30 andiamo tutti a letto.

Alle 4 del giorno 6, l'ora della partenza, troviamo una sgradita sorpresa: durante la notte ha nevicato e la nebbia è ancora fitta.

La salita all'Antelao è impossibile. Chi forzatamente e chi molto volentieri, certo tutti dobbiamo rimanere a letto. Alle 7 però siamo già tutti in cucina che facciamo colazione e discutiamo sul da farsi. Le tendenze dei gitanti sono due: l'una dice di scendere a S. Vito e quindi portarci a Cortina d'Ampezzo, l'altra di salire alla Punta Tajolla nonostante il tempo pessimo. Il responso certamente lo deve dare il Direttore di gita, il signor Zuppinger, il quale permette che 4 gitanti, accompagnati da una guida, salgano alla punta Tajolla e che il resto della comitiva scenda a S. Vito.

Alle 9.30 partiamo così dal Rifugio San Marco ed alle 10.30 arriviamo allo albergo Antelao.

Alle 11 partiamo da S. Vito diretti a Cortina d'Ampezzo dove arriviamo verso le ore 11.20.

A Cortina, la Venezia delle Dolomiti, oggi vestita non certamente del suo manto migliore, oggi non coronata da quel superbo anfiteatro di vette, di guglie, di ardite pareti che la racchiudono nella sua meravigliosa conca, trascorriamo assai tristemente, come triste è il cielo e come tristi sono i monti il resto della giornata che, se l'infuriar del tempo non si fosse accanito contro noi, gitanti, avremmo dovuto impiegare per salire uno dei migliori colossi del Cadore.

Alle ore 15 circa partiamo. A S. Vito raccogliamo i quattro che hanno salito la punta Tajolla. Ci raccontano che, squarciatesi qualche raro momento le nubi hanno potuto ammirare la Torre dei Sabbioni e il Corso del Doge e che, nonostante la roccia bagnata, hanno salito la punta Tajolla (m. 2430) per la cresta. In discesa hanno dovuto legarsi in cordata causa le difficoltà che presentava le condizioni della roccia. Dal Rifugio hanno salito alla vetta in ore 2.30. Alle 14 arrivarono a S. Vito.

Intanto proseguiamo nel nostro viaggio di ritorno. Alle 18 transitiamo per Longarone, dove facciamo una breve tappa, ed alle ore 20 circa arriviamo a Pordenone.

Nonostante la triste disillusione tutti però, con quella testardaggine che è propria degli alpinisti, hanno espresso il desiderio di salire alla vetta dell'Antelao e dall'alto del colosso riaffermare la propria passione per l'alpinismo e la propria fede nell'alpinismo.

Da SACILE
SUICIDIO

(10). — Ieri sera moriva nel nostro Ospedale la venticinquenne Maria Corazzo. Essa era stata ricoverata nel Pio luogo in seguito ad avvelenamento. Trattasi di suicidio, ma non se ne conoscono le cause.

Da MOGGIO
UN SUICIDIO IN MONTAGNA

(10). — Ieri è stato trovato in una malga di montagna il cadavere di certo Sedola il quale si era ucciso impiccandosi. Le cause del triste passo non sono state precisate.

Da TRICESIMO
L'acquedotto del Cornappo

(10). — E' stato appreso con vivo compiacimento dalla popolazione di Tricesimo e dei Comuni consorziati la notizia che il Consiglio superiore dei LL. PP. nella sua ultima riunione ha dato parere favorevole per il progetto per l'acquedotto del Cornappo.

Con il parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici la pratica è perfetta dal lato tecnico.

Confidiamo che non vi saranno ora difficoltà per la concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti confidiamo sopratutto che la Presidenza del Consorzio, confortata dalla volontà della popolazione ripetutamente espressa e spinta dalla necessità di assicurare a questa bellissima zona l'acqua potabile, con tatto e perspicacia sappia superare rapidamente questa ultima fase delle laboriose pratiche esperite per la realizzazione dell'acquedotto.

Nell'anno 1926 l'acqua del Cornappo deve aprire a Tricesimo un'era nuova, di sviluppo e di benessere!

CONSIGLIO COMUNALE

Per sabato alle ore 16.30 è convocato il Consiglio Comunale per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del piano regolatore di ampliamento nel Capoluogo — 2. Nomina dei revisori dei Conti per l'anno 1925 — 3. Sulla tumulazione dei defunti in Arra Piccola nel Cimitero Comunale del Capoluogo — 4. Ratifica della delibera presa di tutta urgenza dalla Giunta circa il contributo per l'Istituto Orfani e figli degli Aviatori italiani. — 5. Idem sul contributo per la fiera degli uccelli — 6. Idem. sulla rinnovazione del prestito provvisorio di L. 246.049,50 — 7. Idem. sulla rinnovazione del prestito provvisorio di lire 58.000.

PER IL XX SETTEMBRE

Per la ricorrenza del XX Settembre, apposito Comitato sta organizzando una serie di divertimenti a beneficio della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

Durante la giornata si svolgerà una importante corsa ciclistica predisposta dalla nota ditta G. Bulfoni e alle ore 16 avrà luogo nel piazzale del Mercato la corsa degli asini per la quale sono stati fissati notevoli premi.

Alla sera nel Teatro della Società Operaia avrà luogo un grande ballo di lusso con l'orchestra diretta dal maestro Augusto Visconi.

I giardini adiacenti al Teatro, artisticamente illuminati, saranno trasformati in signorile buffet.

La Banda della Società Operaia terrà due concerti: uno al mattino e uno nel pomeriggio.

Da FORGARIA
In memoria di un eroico giovane
La solennità del 27 corrente con un discorso di S. E. Spezzotti

(10). — Un nostro compaesano, l'egregio signor Lorenzo Leonarduzzi, dimorante a Milano, ha avuto un'idea geniale e commovente. Per onorare la memoria del figlio rag. Mario, tenente dei bersaglieri, distintosi in modo speciale nel giugno 1918 nel Basso Piave, ha voluto donare un bellissimo edificio alla nostra fiorente Scuola d'Arti e Mestieri, che alla popolazione operaia ha reso e renderà apprezzati servigi.

Il fabbricato, che risponde naturalmente alle esigenze della tecnica moderna, è ormai ultimato e tra due settimane, e precisamente domenica 27 corrente, avrà luogo in forma austera, ma signorile, la cerimonia inaugurale.

Il discorso ufficiale sarà tenuto da S. E. l'on. Luigi Spezzotti ed è naturalmente atteso col più vivo interesse da questa popolazione, la quale al senso dell'ospitalità unisce una comprensione larga dell'avvenire della nostra zona.

Sono invitate — e speriamo potranno partecipare — le principali autorità della Provincia, la cui presenza significherà omaggio al valore in guerra e interessamento viva per i problemi dell'istruzione professionale e dell'emigrazione, che qui si verifica su larga scala.

Da TARCENTO
PESCA DI BENEFICENZA

(10). — Il Comitato femminile fascista di A. C. è convocato per sabato sera alle 17 in sede per accordi circa la Pesca che si svolgerà il 20 corrente.

BENEFICENZA

Terzo elenco delle elargizioni pervenute al Comitato fascista di A. C. per onorare la memoria della compianta co. Clelia di Montegnacco:

I membri della Amministrazione comunale ed impiegati del Comune L. 280 e cioè: Mosca rag. Gino L. 20 — Riparì cav. Ugo, 20 — Pividori cav. Giuseppe, 20 — De Monte Ottavio, 20 — Morgante geom. Aldo, 20 — Troiano Giuseppe, 20 — Anzil Liberale, 10 — Fadini Luigi, 10 — Grasselli cap. Antonio, 20 — Vattolo Valentino, 10 — Cossio Manlio, 10 — Patriarca Alfredo, 10 — Cossa Giacomo, 10 — Morgante Faustino, 10 — Muzzolini Umberto, 10 — Cossio Giuseppe, 10 — Morgante Ruggero, 10 — Fadini Giacomo, 5 — Nardini Carlo, 10 — Salvadori Addon, segretario, 15 — Giuseppe Grillo, vicesegretario, 5 — Gio. Batta Toffoletti, applicato, 5. — Famiglia del dott. di Montegnacco, 100 — Iob Cesira, 10 — rag. G. De Carli di Gemona, 25 — cav. Vincenzo Armellini, 10 — Patriarca Anna, 10 — Goi Pietro, 5 — Tomada Giovanni, 10 — R. Larese, 5.

Per onorare la memoria del dott. Pietro Feruglio: cav. Vincenzo Armellini L. 50 e quella della signora Filomena Pividori: cav. Vincenzo Armellini, 10 — Goi Pietro 5

Alla Cucina Economica Popolare di Tarcento pervennero le seguenti offerte: ing. Giuseppe Del Pino, Bueris, per onorare la memora della signora Filomeno Linda in Pividori L. 10 — cav. Giuseppe Pividori per onorare la memoria della signora Anna Toffolo L. 10.

Per onorare la memoria della signora Clelia Morganti in Montegnacco: cav. Giulio Mosca L. 10 — Bernardis Guglielmo, 10 — Miaiji Celestino di Buia 5 — Clelia Durbicco di Buia, 3.

Da MANIAGO
FESTEGGIAMENTI
pro erigendo Ospedale

(10). — Un attivo Comitato d'azione presieduto dagli infaticabili cav. rag. Vittorio Centa e dal cav. prof. Angelo Martinuzzi e composto dei signori dott. Lucio Antonucci, Benocci Dorigo, dott. Fioretti, Fissani, Mario Marchi, Mazzoli, Tinior Umberto, Valan geom. Luigi, Venier Guido, si è nei giorni scorsi adoperato con tutto amore nell'organizzare i festeggiamenti, il cui ricavato quest'anno andrà pro erigendo Ospedale Civile, l'opera altamente umanitaria, per cui convergono gli sforzi di questa buona cittadinanza. Detti festeggiamenti riuscirono oltre ogni aspettativa, perchè Maniago corrispose con slancio affettuoso all'appello del Comitato, dimostrando così ai preposti per l'erigendo Ospedale, come esso sia nel vivo desiderio di tutti e che sarà presto, per tenace volere di popolo, un fatto compiuto.

Alle urne della ricca Pesca di beneficenza, fu un continuo accorrere, tanto che tutti i biglietti furono esauriti.

Le manifestazioni sportive ebbero il più lusinghiero successo, per merito particolare del Presidente della Polisportiva dott. Fioretti. Domenica, favorite da un tempo meraviglioso ebbero luogo le gare podistiche che attrassero i migliori campioni. Eccone l'esito.

Corse dei 100 metri: 1. Parolini di Sacile — 2. Sartori Domenico di Sacile — 3. Mirabello Angelo del Genio militare di Treviso.

Corse dei 400 metri: 1. Parolini — 2. Braga Silvio — 3. Sartori Domenico.

Corsa dei 5 chilometri: 1. Balbuzzo Giovanni della Sportiva di Rivignano — 2. Bergna Giovanni — 3. Olivari Pietro — 4. Ambrosetti Dionisio di Pordenone — 5. Valmadre Giuseppe del Genio militare.

Nelle corse ciclistiche di martedì che riuscirono animate vinsero: 1. Pittero Giuseppe — 2. Pezzutti Innocente — 3. Campanero Antonio — 4. Infanti Luigi — 5. Mazzoli Ennio.

Anche la corsa degli asini e la cuccagna divertirono assai.

Domenica e martedì sera, la Banda cittadina svolse uno scelto programma diretta dal maestro Vendramin.

Grandioso davvero lo spettacolo pirotecnico dato dai fratelli Stefani di Vittorio Veneto che nella novità dei numeri svariatissimi divertì assai la folla che gremiva la nostra grande piazza, che presentava un aspetto imponente.

Meravigliose le veglie danzanti al Teatro Sociale trasformato in verde giardino. La rinomata orchestra Dessoni si superò nel ricco repertorio di ballabili nuovissimi. Le danze sempre animate si protrassero fino alle ore piccine.

Inappuntabile il servizio di buffet in teatro e nel palco fornito dal signor Enzo Rosa.

L'ottima riuscita dei festeggiamenti, dà a sperare in una soddisfazione utile finanziaria, di cui daremo il resoconto. Intanto plaudiamo all'opera del Comitato per l'esito meraviglioso, frutto di alacre operosità e di saggia organizzazione e siamo certi di veder presto sorgere il primo padiglione del desiderato Ospedale.

IL SAGGIO ALL'ASILO INFANTILE

Domenica, presenti i componenti il Consiglio, le Autorità e i genitori dei frequentanti, seguì il primo saggio all'Asilo Infantile che la pietà e l'amore dei maniaghesi, ha eretto in onore e memoria dei suoi gloriosi Caduti.

I piccoli fecero prodezze in dialoghi, cori e poesiole.

Parlò ai genitori, facendo una breve relazione sull'Asilo e raccomandando caldamente numerose iscrizioni pel prossimo anno, la signora Pantarotto.

Vennero ammirati i graziosi lavorini esposti, che costituiscono dei veri miracoli, se si riflette che l'Asilo è appena all'ottavo mese di vita.

UN UMILE EROE SCOMPARSO

Domenica moriva a 73 anni il maresciallo dei Reali Carabinieri in congedo signor Rosa Uliana Angelo, un umile e modesto eroe decorato della medaglia d'oro al valor civile, medaglia che egli con nobile atto donò al Museo storico dell'Arma dei Carabinieri di Roma. Buono e generoso visse e morì modesto fedele al motto:

« Uso ad obbedir tacendo
E tacendo morir ».

I funerali riuscirono un'affettuosa dimostrazione di stima; oltre i famigliari e gli amici, l'accompagnarono alla ultima dimora il Comandante di questa stazione maresciallo maggiore Milan Fioravante, i compagni d'arme marescialli in congedo: Valan Antonio e Muraro Francesco; i brigadieri Pippolo e Bruni; gli ex carabinieri Antonini, Di Bin, Bruno e Selva.

Ai congiunti condoglianze.

Da GEMONA
IMPORTANTE ADUNANZA FASCISTA

(10). — Come avevamo pubblicato nella settimana scorsa, sabato sera 12 settembre alle ore 20.30 avrà luogo la riunione generale fascista per la nomina del Direttorio.

Questo dovrà essere formato dalle persone più elette e disposte a tutto sacrificare e a tutto osare per il bene del partito, che ora, nella sua intransigenza di fronte a tutti gli oppositori, ai codardi d'ogni specie, ambiziosi d'ogni specie, (leggere e rileggere il chiaro discorso di Farinacci pronunciato al Teatro Argentina), si sente graniticamente formidabile e inalveato tra argini ben sicuri.

Nessuno dovrà mancare.

I «non sapevo» i «m'ero dimenticato» non saranno tollerati. Le antipatie i dissensi personali debbono sparire. Unico pensiero sarà quello di dare alla città nostra una rappresentanza degna dell'Italia fascista, degna del Duce, degna del Partito, degna di Gemona.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
UNA VIPERA

ha morsicato ieri certo Giacinto Quarin di Basilio di anni 33 da Prodolone, mentre lavorava in un campo. Il disgraziato è stato accompagnato all'Ospedale ove i sanitari gli praticarono le cure del caso.

Da GORIZIA

ALL' ESPOSIZIONE DI CACCIA

(10). — Al Comitato per l' Esposizione di Caccia sono pervenuti oggi i seguenti due significativi telegrammi:

« Ingegnere Villani, presidente Esposizione Caccia, Gorizia. — Ho sempre viva impressione suscitatami da esposizione ottimamente organizzata e da cortesie usatemi da Vossignoria e Comitato della medesima. Ringrazio tutti vivamente e auguro alla mostra grande meritato successo. Ossequi. — Sottosegretario Stato Ferrovie: PANUNZIO ».

« Prof. Giovanni Lorenzoni, Segretario generale Esposizione, Gorizia. — A favore visitatori codesta Esposizione disposto per tutto mese corrente rilascio biglietti andata ritorno da tutto stazioni rete su Gorizia riduzione trenta per cento validità cinque giorni percorrenza fino trecento chilometri otto giorni percorrenze superiori. — Sottosegretario Stato Ferrovie: PANUNZIO ».

IL CONSORZIO PER IL NOSOCOMIO

Ieri, con l' intervento del presidente della Commissione reale per la straordinaria amministrazione della provincia del Friuli on. conte di Caporiacco, e con l' intervento dell'on. sen. Giorgio Bombig, consigliere Francesco Ciani, generale gr. uff. Abrile, cap. Pino Godina, comm. Beviglia, ing. Dreossi, e cav. ragioniere conforto R. Commissario della cassa ammalati, fu costituito il nuovo consorzio per la costruzione del nuovo nosocomio di Gorizia.

Il conte di Caporiacco tenne un vibrato discorso dicendo che gli stava molto a cuore la soluzione del problema ospedaliero della città di Gorizia che intende sia portato a termine quanto prima.

A presidente del consorzio, su proposta dell'on. sen. Bombig commissario prefettizio del Comune fu nominato il conte di Caporiacco e a vice presidente l'on. sen. Bombig. L'arch. Silvano Barich illustrò poi il progetto di massima da lui elaborato per l' incarico della Commissione Reale che trovò la generale approvazione. L'archit. Barich fu incaricato di compilare tosto il progetto esecutivo affine di poter dar corso con sollecitudine ai lavori di costruzione.

La notizia ha recato negli ambienti cittadini interessati viva soddisfazione.

AUDIZIONE MUSICALE

Ieri sera, l'egregio musico concittadino avv. Leonardo Vinci, ha eseguito al piano, nella sede della locale Associazione della Stampa, la nuova sua creazione musicale: « Attollite portas », su parole di Arturo Gref. Il soggetto quanto mai suggestivo ha ispirato l'autore della musica elaborandolo con accuratezza passionale. Terminata l'audizione l'avv. Vinci fu vivamente felicitato per la sua nuova bellissima creazione.

Fu deciso di allestire un concerto al Teatro Verdi fra cui figurerà il suggestivo lavoro dell'avv. Vinci. Il concerto verrà affidato alla direzione del maestro concittadino Rodolfo Lipizer.

PRECIPITA DALLA TELEFERICA

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu ricoverato questa notte il manovale Pietro Cioppi, di anni 22, addetto al trasporto di legname sulla teleferica di Oltreisonzo. Il Cioppi, per raccorciare il cammino di ritorno a Oltreisonzo, prese posto sulla teleferica, quando, questa si rovesciava improvvisamente facendo fare al disgraziato un volo di dieci metri in profondità. Nella caduta il Cioppi riportò la frattura del radio destro. Fu giudicato guaribile in quattro settimane salvo complicazioni.

Cronaca giudiziaria

IN TRIBUNALE.

Ribellione all'Arma

Davanti ai giudici del Tribunale, presieduto dal cons. dott. Marassovich, comparvero Tommaso Troha, da Idria di Sotto, di 31 anni, Rodolfo Cesnik, da Idria di Sotto, di 19 anni e Giuseppe Eriavez, di 32 anni, imputati di aver cagionato al carabinieri Costantino Candeloro, una ferita guaribile in 21 giorni e d'aver offeso l'onore e la reputazione dei Reali Carabinieri.

Il fatto avvenne a Conomale (Idria) il giorno 29 giugno, dopo una festa da ballo tenutasi nell'osteria del paese. Verso le 24, ora di chiusura del ballo e del locale, i carabinieri invitarono i presenti ad uscire. In quel frangente i presenti si misero a questionare coi carabinieri. Il Cesnik si oppose violentemente all'ordine proferendo parole ingiuriose all' indirizzo dei carabinieri. Fu questo il segnale per l' inizio di una fitta sassaiola contro i carabinieri. Il carabinierie Candeloro riceveva alla testa una tremenda sassata che lo fece cadere a terra privo di sensi.

Il P. M. dott. Bottigi chiede una severa condanna. Il difensore avv. Vinci, in una brillante arringa dimostrò l' impossibilità di condannare gli accusati che furono arrestati a caso nella notte buia e chiede l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Tribunale pronuncia sentenza colla quale condanna Tommaso Troha a 5 mesi di reclusione col pagamento delle spese e tasse mentre assolve Rodolfo Cesnik e Giuseppe Eriavec per insufficienza di prove.

Da CIVIDALE

SINDACATO FORNAI

(10). — Dopo lunghe e laboriose trattative, che si sono protratte per alcuni mesi, il nostro Sindacato Fornai ha potuto concordare con i proprietari dei forni un contratto di lavoro che, oltre a regolare i rapporti tra datori di lavoro e le maestranze, pone queste su un vantaggioso e onorevole piede di dignità.

Tra le varie clausole notiamo la concessione del riposo settimanale di 24 ore consecutive con la giornata pagata. Il merito di questi risultati va in gran parte al Segretario Provinciale dei Sindacati Nazionali Friulani signor Castellani che con competenza, tenacia e valore difende egregiamente gli interessi delle classi operaie.

CRONACA SPICCIOLA

Ieri sera nel parco dell' Esposizione Agricola Industriale ebbe luogo un riuscitissimo concerto orchestrale diretto dal maestro Danelutti.

Questa sera si ripete il concerto, più si produrrà la scuola di canto diretta dal maestro Cozzarolo. Illuminazione sfarzosa.

Domani, venerdì, altri festeggiamenti. Sabato grande spettacolo pirotecnico, diretto dal signor Dal Zotto di Udine, e concerto della banda di Colugna.

Molti opinano la opportunità e la convenienza di protrarre l' Esposizione di altri otto giorni.

SPONSALI

Mercoledì si sono giurati fede di amore la gentile signorina Ines Ferigo e lo egregio rag. Giovanni Ferigo.

Agli sposi felici i nostri migliori auguri e alle distinte loro famiglie le più vive felcitazioni.

Da S. MARTINO DI RIVOLTO

LA CONSEGNA DEL GAGLIARDETTO al Gruppo fascista

Il discorso ufficiale del conte Ronchi

(10) — Domenica 13 corrente coll' intervento del generale co. Quintino Ronchi, il locale Gruppo riceverà in consegna dalla Madrina signora Costanza Kechler contessa Grotti di Costigliole, il proprio gagliardetto, simbolo di sacra fiaccola d' italianità e patriottismo nel radioso avvenire della nuova Italia fascista.

Ecco il programma della significativa cerimonia:

Ore 16. — Adunata delle Rappresentanze del Mandamento alla sede del Gruppo, formazione del corteo e sfilata per le vie del paese.

Ore 16.30. — Benedizione e consegna del gagliardetto. Discorso ufficiale del generale co. Ronchi.

Ore 17.30. — Vermouth d'onore.

Presterà servizio la M. V. S. N. e per tale circostanza interverrà la Banda dei Balilla.

Da FLUMIGNANO

FESTEGGIAMENTI pro Sezione Balilla

(10). — Domenica prossima avremo qui grandi festeggiamenti a favore della locale Sezione dei Balilla con il seguente programma:

Ore 14. — Assalto all'albero della Cuccagna.

Ore 15. — Corse delle carriole con i « croz ». Premi in denaro.

Ore 16. — Gran ballo su ampia ed elegante piattaforma; suonerà la distinta orchestra diretta dal maestro A. Pistrin.

Alla sera spettacolo pirotecnico. Illuminazione fantastica del paese.

La Battaglia del grano in Provincia

A BAGNARIA ARSA

Martedì nella sala consigliare del Comune di Bagnaria Arsa, dietro invito del Sindaco, si è riunita una numerosa assemblea di agricoltori insieme a rappresentanze del Fascio locale, dell'Associazione Combattenti, della Latteria Sociale di Bagnaria Arsa, del Circolo Agrario di Palmanova: assisteva il dott. Minutello per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il cav. Alessandro Franchi, presidente del Circolo Agrario di Palmanova. Il Presidente della Latteria di Bagnaria Arsa, l'avv. Bearzi, il dott. Carlo Franchi, il geom. Natale Vidal, il signor Placeo Vincenzo, il signor Bonutti Angelo e molti altri; si erano fatti rappresentare il comm. Scala, il dr. Caspardis, il cav. Sepulcri, il presidente dell'Ospedale Civile di Udine. E' stata notata l'assenza, sebbene invitati, dei signori comm. Organi Martina Giuseppe e Brugger Antonio.

Il Sindaco ing. Gaspari in una sua relazione all'assemblea, fece rilevare la importanza della Battaglia del grano; l'alto significato patriottico ed economico ed annunciò che l'Amministrazione comunale aveva deliberato di bandire, come aveva fatto nello scorso anno, prima fra tutte quelle d' Italia, un concorso Comunale sotto gli auspici e le direttive che darà la Cattedra Ambulante di Agricoltura, la Commissione Provinciale ed il Circolo Agricolo di Palmanova mettendo a disposizione un fondo di L. 500 da stanziare nel bilancio 1926; domandò quindi ai convenuti il loro appoggio morale e materiale.

Ne seguì una interessante ed ampia discussione tecnica circa le modalità del concorso, discussione alla quale presero parte il cav. Alessandro Franchi, il dott. Carlo Franchi, il dott. Minutello, l'avv. Bearzi, l'agricoltore Pellizzari ed altri, venendo a pratiche ed utili conclusioni che saranno messe in esecuzione da apposita Commissione che funzionerà anche da Giuria. La nomina della Commissione fu devoluta al Sindaco ed in essa dovranno essere rappresentati proprietari e lavoratori della terra scelti in modo che siano anche rappresentate tutte le frazioni del Comune.

I presenti hanno quindi promesso il loro appoggio morale e materiale alla iniziativa del Comune; in tale modo oltre ai diplomi di benemerenza Agricola comunale, potranno essere dati ai vincitori del concorso, premi in denaro per rifondere le maggiori spese per concimi e sementi. Venne anche convenuto che da parecchi agricoltori verranno fatti esperimenti di trapianto per produzione di grano da semina.

La seduta è stata sciolta dopo una viva esortazione del Sindaco di cooperare tutti con la propaganda al progresso agricolo, promosso con la Battaglia del grano da S. E. il Presidente del Consiglio, che vuole un' Italia ricca e potente per merito dell'opera dei suoi figli.

A CASSACCO

Martedì fu qui il chiarissimo prof. Botrè per tenere una conferenza sulla Battaglia del grano. Intervennero una sessantina di agricoltori (pochini però!) i quali ascoltarono con vivo interessamento il dotto conferenziere, che col suo dire facile e piano seppe tener incatenato l' uditorio per un'ora e mezza.

L'argomento è di attualità massima. Ma bisogna che i contadini intervengano più numerosi a queste conferenze, fatte per loro, e mettano in pratica tali insegnamenti. Questa volta però pare che vogliano proprio fare sul serio. Infatti « ipsofacto », un gruppo di presenti si impegnò di incaricare le cinque Latterie del Comune di far l'acquisto subito di altrettante seminatrici « Saes », una per ciascuna frazione.

A RIVE D'ARCANO

Domenica 13 corrente Rive d'Arcano inizierà l'azione per la Battaglia del grano. Già i manifesti annunziano agli agricoltori la conferenza e vengono distribuite cartoline di propaganda invitanti i medesimi alla semina di quel prezioso cereale che torna oro per essi ed oro per l' Italia.

Domenica stessa si procederà alla nomina del Comitato che sarà formato quasi totalmente di combattenti e fascisti, Comitato che si assumerà l' impegno di una intensissima propaganda minuta fra gli agricoltori. Intanto la motoaratrice col suo ritmico scatto, da venti giorni divora i prati di Rive d'Arcano e porta un poderoso aiuto.

:: CRONACA UDINESE ::

ILLUSTRAZIONI FRIULANE

S. E. Diego Simonetti

Se lo spirito di campanile è una risibile forma di egoismo patrio, per contro la noncuranza delle glorie paesane è la manifestazione di un' infida grettezza d'animo e di una biasimevole indifferenza per quanto, a buon diritto, fa orgogliosa una città e un popolo.

Gonfiarsi della grandezza altrui e degli altrui meriti per eccellere è, ripeto, ridevole cosa, ma rivolgere gli occhi da quella grandezza stessa e trascurare di riconoscere i meriti è pur miseria spirituale.

Quando il Vice-ammiraglio di Squadra, S. E. Diego Simonetti, venne elevato all'altissima carica di comandante in capo dell'Armata, recando nella sua persona un nuovo lustro al vecchio e glorioso Friuli, la notizia trascorse per i giornali con lo stesso laconismo delle altre notizie; eppure per la regione friulana la cosa aveva ben maggiore rilievo! Avere un figlio di questa terra, il quale, dopo quasi due secoli, le rinverdisce il lauro marinaro, è cosa da rallegrare ogni cuore; è avvenimento, che trascende dalle piccole cure quotidiane.

E oggi noi abbiamo il giustificato orgoglio di vedere il nostro concittadino Comandante Supremo di tutte le forze di mare della Nazione; di vederlo dirigere quelle grandi manovre navali, che sono la figurazione pacifica della tragedia fatale di domani, quando fra chi, necessariamente, per sviluppo etnico e commerciale tende a riprendere « nel suo mare » l'antica prevalenza e chi gli contrasta, per conservarsi l' insopportabile egemonia in mare non suo, accadrà l'urto sulle acque, che dovrà decidere del contrastato dominio. Terribile responsabilità, collegata all'onore altissimo!

S. E. il Comandante in Capo dell'Armata, nacque a Gemona, nel giugno del 1865, dalla nobile, antica famiglia friulana de' Simonetti.

A 51 anno lo troviamo contrammiraglio, dopo aver percorsa assai rapidamente una carriera, nella quale, insieme alle preclare doti militari, Egli ha affermato quelle di un animo elevato e di un fermo e dignitoso carattere di gentiluomo.

Dopo aver retta la carica di Capo di S. M. delle forze navali e di ispettore della difesa e del traffico presso il Ministero della Marina, nel travaglioso 1917, lo ritroviamo Comandante delle forze navali, nella zona Albanese ed Epirota, nel 1918. In tale carica gli è stato conferito l' Ordine Militare di Savoia, in riconoscimento delle sue alte virtù militari e marinare. Chi è stato in Albania allora ben ricorda di quale ossequioso affetto, di quale ammirazione fosse circondata la persona del Contrammiraglio Simonetti.

Finita la guerra, il Vice-ammiraglio venne nominato Comandante del Dipartimento Marittimo di Venezia e quando a Pola, occorse una salda mano ad imbrigliare l'elemento bolscevizzante di quell'Arsenale, gli vi fu destinato, come Comandante in Capo dell'Alto Adriatico.

Dire del bene che Egli fece e dell'affetto che Egli si attirò a Pola non è facile; rimesso ordine nelle cose; difese gli interessi della città e dell'Arsenale, anche con possibile pregiudizio della sua Persona; create e convalidate opere di assistenza pubblica; strette le più cordiali relazioni fra l'elemento civile e quello militare; beneficati quanti era possibile beneficare e protetti i diritti di quanti abbisognavano di difesa; tutto ciò, di così difficoltosa esecuzione, condotto a buon fine con il più sereno animo e con la più schietta cordialità.

Quando, nell'aprile 1923, S. E. Simonetti dovette assumere il Comando in Capo del Basso Adriatico e del Jonio, Pola non seppe darsene pace e non cessò dal rimpiangere il suo benefattore, vieppiù riconosciuto con l'andar del tempo. E gli incarichi più operosi e più difficili parvero essere sempre riserbati al generoso Ammiraglio, dalla speculazione sopra il suo spirito militare e di disciplina, ne' giorni della ribellione dell' Espero, al Governatorato di Corfù, reggimento quant'altro mai irto di pericoli per le ire internazionali. Con mirabile serenità, con prudenza e penetrazione di spirito grandissimo, con fermezza incrollabile, rivestita di cortesia fine e pur schietta, Egli seppe uscire dai mali passi politici e dagli scogli diplomatici con l'eguale perizia, con la quale, nella sua avventurosa carriera di marinaro, aveva saputo uscire dalle maggiori insidie del mare.

Eguale rettitudine e generosità, l'onesto navarca, ha sempre dimostrato nella vita privata, nella famiglia. Sua degna compagna, in così attiva vita, e sua destra nelle opere di pacificazione degli animi, di bontà, di soccorso diretto ai bisogni delle popolazioni, Donna Alina Simonetti, la cui memoria è rimasta incancellabile là, ove la gentildonna ebbe modo di esplicare l'attività del suo spirito intelligente, vivace e generoso.

Ad onta di così alte cariche, cui la fiducia del Sovrano e della Nazione lo hanno elevato, S. E. Simonetti non s' è per nulla spogliato della sua semplicità di modi, nè della sua modestia; Egli si riconosce pur sempre il figlio del Friuli; Egli ritorna con letizia a quando, a quando alla sua terra, ove vuole obliare d'essere il Comandante sul quale posa la fiducia e la speranza dell' Italia del mare, per non ricordarsi che del cittadino signor Simonetti.

Sta al suo amato Friuli ricordarsene per Lui: qui, lo ripeto, non è questione di campanile; qui è riconoscimento della nostra terra, nella grandezza e nella gloria di Lui, che è decoro cittadino, onore altissimo a noi.

Nisti-Lenva.

Gli aviatori

partecipanti al grande volo sull' Europa Centrale, giunti a Udine mercoledì mattina, hanno dovuto anche ieri sospendere la partenza pel cielo di Vienna, seconda tappa, causa il persistente maltempo. Difatti notizie telegrafiche segnalarono ieri perturbazioni temporalesche lungo il tragitto che i valorosi avieri dovevano compiere. Auguriamo loro che il tempo permetta in breve la ripresa della crociera che porterà l'ala italiana sulle maggiori capitali europee.

Società del Nuovo Teatro

Si rinnova l'avviso agli azionisti della Società che il termine utile per il versamento, presso la spett. Cassa di Risparmio, dei 3 decimi (300 lire per azione) è fissato al 15 corrente.

Gli azionisti che non avessero ottemperato per tale epoca al versamento, il Consiglio dovrà procedere a termini di legge.

Inaugurazione del Rifugio G. D'Annunzio

Com' è noto, domani, sabato, ha luogo la inaugurazione del Rifugio eretto sul Monte Nevoso dalla Sezione di Fiume del C. A. I. e dedicato a Gabriele d'Annunzio. Sappiamo che una rappresentanza della Società Alpina Friulana, guidata dal valoroso maggiore cav. G. Urbanis interverrà col gagliardetto sociale.

Partito Nazionale Fascista

(Sezione di Udine)

Provvedimenti della Giunta di disciplina

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Nella riunione di martedì la Giunta di disciplina ha preso i seguenti provvedimenti:

Ha sospeso per il periodo di un mese da ogni attività politica i fascisti signori Tosoni Giuseppe ed Angeli Remigio.

Ha espulso dal Partito Nazionale Fascista per indegnità morale e politica il signor Giuseppe Londero.

Il Direttorio ha poi chiamato a far parte della Giunta di Disciplina anche il signor Vittorio Marcovich.

II.o Sestiere "Pio Pischiutta"

Si ricorda che il termine utile per dare le adesioni per la gita di domenica 13 corrente a Cividale scade domani, sabato, alle ore 12. Le adesioni, dirette al Capo Sestiere, si ricevono presso il « Giornale del Friuli ».

Il costo della gita si aggira sulle L. 6.

Questa sera alle ore 21 adunata dei Capi Rione.

Il Capo Sestiere.

Per il Congresso Nazionale degli ex Bersaglieri

Il Presidente della locale sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, signor Aristide Caneva, in vista del prossimo Congresso di Torino, ha lanciato ai commilitoni friulani il seguente appello:

Bersaglieri!

Pochi giorni ci separano dalla grandiosa adunata delle fiamme cremisi a Torino, che sarà resa imponente dalla affluenza dei bersaglieri da ogni parte d' Italia, affluenza resa possibile dalla eccezionale riduzione ottenuta dal Consiglio dei Ministri che ha concesso i viaggi a tariffa militare e cioè col ribasso del 70 per cento.

Il programma della bella adunata, alla quale parteciperanno autorità, medaglie d'oro, uomini politici, ufficiali, generali, ecc., comprende una magnifica serie di cerimonie e festeggiamenti che lascieranno incancellabile ricordo nell'anima dei partecipanti.

Come è stato altra volta annunciato, al Congresso di Torino possono intervenire tutti i bersaglieri in congedo anche pur non essendo soci della Sezione di Udine, provvedendosi della tessera speciale istituita per l'occasione che dà diritto a fruire delle facilitazioni del viaggio, alloggio e vitto, nonchè a partecipare a tutti i ricevimenti che avranno luogo in tale occasione.

Per le opportune informazioni e per l'acquisto delle tessere e richieste di viaggio, rivolgersi direttamente alla sede della Sezione Bersaglieri in via Belloni all'Ancora d'Oro, ove tutte le sere dalle 18 alle 20 un apposito incaricato ne curerà la distribuzione o fornirà i necessari schiarimenti.

Ricerca di mano d'opera

Una importante fabbrica di concimi piemontese fa ricerca di N. 30 manovali robusti, paga L. 25, ore 8 di lavoro, ed hanno facoltà di lavorare 10 ore. Durata del lavoro 6 settimane, spese di viaggio di andata e ritorno rimborsate dalla Ditta.

Tutti gli interessati potranno rivolgersi presso l' Istituto Friulano dell' Emigrazione (Ufficio Comunale di Collocamento), in via della Prefettura, 13.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto tenente De Toma, la famiglia ha offerto L. 250 alle Orfanelle di Via Rivis.

Alle Signore della Carità, in morte della signora Pividori di Tarcento, la figlia Elisa ha offerto L. 100.

I festeggiamenti di S. Osvaldo

Inaugurazione dell'Asilo Infantile

Pesca di beneficenza

Domenica avranno luogo nella vicina frazione di S. Osvaldo i grandi festeggiamenti indetti in occasione dell'inaugurazione dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III». L'Asilo, che è sorto sopratutto per volontà di alcuni frazionisti e con l'aiuto di alcuni Enti cittadini, si trova in una posizione bene arieggiata; attualmente è contornato delle baracche del villaggio 3 Novembre che verranno demolite per dar luogo alla costruzione delle civettuole casette popolari ideate dall'Ente Autonomo per le Case Popolari. L'edificio, progettato dal signor Annibale Cudugnello, è stato costruito in modo da concedere tutti gli agi procurati dalla moderna edilizia, con aule spaziose, gabinetti di decenza, bagni, ecc. e con un'abitazione al piano superiore per il custode o per le insegnanti. L'atrio d'ingresso al quale si accede da un artistico peristilio, è stato severamente e degnamente decorato, ed alle pareti vennero murate due lapidi: una con i nomi dei caduti in guerra e l'altra con i nomi dei frazionisti morti in seguito allo scoppio del deposito di munizioni. Le due lapidi che sono opera del prof. Riccardo Bartolomasi, hanno delle suggestive figurazioni ricordanti con allegorie indovinatissive avvenimenti e vicende belliche.

Per la inaugurazione dell'Asilo Infantile — portante il nome augusto del Sovrano — è stata fissata l'ora alle 10.30, dopo la funzione religiosa solenne, ed alla cerimonia presenzierà un sacerdote delegato da S. E. l'Arcivescovo per la benedizione delle lapidi, ed il discorso ufficiale sarà tenuto da S. E. Spezzotti, Commissario prefettizio del Comune. E' stata concessa nella mattinata la Banda cittadina e vi presterà servizio anche la Banda di Lavariano diretta dal maestro Bascin.

La Pesca di beneficenza, che sarà ... nella mattinata, pervengono tutti ... doni di spiccato valore, tra i quali so... stati notati e ammirati quelli di S. M. la Regina Margherita, dell'on. Gino di Caporiacco, dell'Arcivescovo, di S. E. Spezzotti, del R. Prefetto ecc.

Significativo è il dono inviato al Comitato, accompagnato da una nobilissima lettera, dal Maresciallo d'Italia S. E. Diaz, Duca della Vittoria, che ha fatto pervenire un artistico lavoro confezionato in materiale bellico tolto al nemico.

Ci auguriamo che questa Pesca di beneficenza, che ha lo scopo di aiutare finanziariamente le istituzioni di S. Osvaldo, abbia a sortire il più lusinghiero risultato.

Si è pensato, oltre che alle solite e divertenti gare: quali la cuccagna, la rottura delle pignatte, la corsa degli asinelli, anche ad una manifestazione sportiva per giovinetti che, per il valore dei doni e per il numero dei concorrenti, richiamerà certamente molti appassionati del ciclismo.

Per la sera che chiuderà degnamente la giornata — osiamo dire quasi laboriosa per la varietà e quantità di manifestazioni — è stato curato un attraentissimo programma di fuochi artificiali ideato dal signor Del Zotto; vi saranno inoltre i cori gentilmente prestatisi della Società Filologica Friulana, il cinematografo all'aperto ed uno scelto programma musicale.

Per regolare e favorire l'affluenza del pubblico è stato disposto da parte della Società Tramvie del Friuli un adeguato servizio di elettromobili; una sola delle vetture farà l'orario solito mentre le altre disimpegneranno il loro servizio come le vetture cittadine. Il servizio stesso che avrà, come il solito inizio alle ore 7 antimeridiane, sarà protratto sino alla mezzanotte. Le vetture partenti da Piazza Vittorio Emanuele faranno l'abituale tragitto.

Il Comitato dei festeggiamenti avverte di aver fatto eseguire una pianta planimetrica della frazione, nella quale sono segnati i luoghi dei vari festeggiamenti; tale pianta sarà a disposizione del pubblico sulla parete esterna della Chiesa.

I volontari di guerra

alle cerimonie di S. Osvaldo

La Presidenza della Sezione di Udine dell'Associazione Volontari di Guerra, prega i consoci ad intervenire alla cerimonia dello scoprimento delle lapidi ai Caduti in guerra, che avrà luogo in S. Osvaldo, domenica p. v. 13 corrente, alle ore 10.30. Luogo di riunione Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni) alle ore 9 ant. per accompagnare il Labaro sociale.

Una scenetta gustosa

Ieri, un contadino di cui non si conosce il nome, sorprese un ladruncolo nel suo campo a far bottino d'uva. Per insegnarli che non si può rubare impunemente, lo prese pel cravattino e lo accompagnò alla Caserma dei Carabinieri di via Gemona. Però, quando i due giunsero sul ponte che è all'ingresso della Caserma, il ladruncolo diede uno spintone al custode che l'accompagnava e filò via di corsa scomparendo in un vicolo. L'altro, sorpreso dalla improvvisa mossa, rimase qualche momento indeciso poi... preferì ritornare sui propri passi senza entrare in Caserma.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina, oggi, venerdì, dalle ore 20 alle ore 21.30, in Piazza V. E.:

1. Ristori: Marcia.
2. Godard: Berceuse.
3. Gounod: «Faust» - Duetto e valzer.
4. Verdi: «Don Carlos» - Finale III.
5. Mascagni: «Iris» - Inno al sole.

Il Cancro

e i sieri e vaccini Schmidt

Dopo gli esiti più che lusinghieri ottenuti con i preparati Schmidt, anche in casi avanzatissimi, si può accertare che se il male è però ancora nella sua forma benigna, la guarigione può essere certa. I preparati Schmidt si usano:

1. In casi dubbi, per accertare la diagnosi del carcinoma e del sarcoma.
2. Per impedire recidive in caso di operazioni radicali.
3. Per completare il risultato ottenuto con un'operazione imperfetta: e per curare tumori e metastasi inoperabili e recidive.

La CHIMICA FARMACEUTICA, Via Senato 20, Milano, unica concessionaria per l'Italia e Colonie, invia dietro semplice richiesta, Trattato scientifico Istruzioni e Letteratura.

Convegno dei Tecnici Agrari a Cividale

Il Segretario Provinciale del Sindacato Tecnici Agrari, prof. dott. Marchettano, allo scopo ... ha inviato a tutti i soci del Sindacato la seguente circolare:

«Mi pregio renderle noto che domenica 13 corrente alle ore 10 a Cividale avrà luogo un Convegno di Agricoltori, per sentire la parola degli illustri professori Todaro e Zago, i quali svolgeranno rispettivamente una conferenza sulla «selezione genealogica del frumento» ed una sulla «frutticoltura industriale», quest'ultima con cinematografia.

«Non occorre dire dell'importanza di tali argomenti e dell'altissima competenza degli illustri Maestri, che il Friuli si onorerà di ospitare.

«Tutti i tecnici inscritti al Sindacato sono particolarmente invitati a partecipare al Convegno, e a raccomandare la partecipazione di numerosi agricoltori.

«Sarà ottima occasione per visitare la riuscitissima Esposizione Agricolo-Industriale, che Cividale ha così bene allestito.

«Confido che i soci del Sindacato non vorranno lasciar sfuggire l'occasione per riunirsi a così utile scopo, e per salutare nel prof. Zago il geniale propagandista dell'incremento frutticolo italiano, e nel prof. Todaro il benemerito scienziato che, coi suoi pazienti studi sulle varietà elette di frumento, ci ha dato una delle migliori armi per il conseguimento della vittoria nella Battaglia del Grano».

Per iniziativa del Comitato dell'Esposizione seguirà un banchetto in onore degli eminenti conferenzieri: è desiderio che vi partecipino molti agricoltori e tecnici agrari.

Il banchetto avrà luogo nei locali dell'Esposizione, alle ore 13.

La quota è di L. 20. Mandare l'adesione alla sede del Sindacato (Via Prefettura, 12) entro il mezzodì di sabato 12 corrente.

Scuola tecnica daziaria

Si avvertono gl'interessati che entro la prima quindicina del mese venturo — tassativamente — devono presentare alla locale R. Prefettura la domanda in carta da bollo da L. 2 per prendere parte agli esami di impiegato daziario.

Le domande non vengono accettate se non corredate al completo dei seguenti documenti redatti su carta bollata da lire 3:

Certificato di nascita — Certificato di buona condotta — Certificato di cittadinanza italiana — Certificato penale — Certificato medico.

Tutti i documenti devono essere vistati dal Sindaco senza aggiunta di bollo e legalizzati dalla R. Prefettura con marca da bollo da lire 3.

Coloro che avessero depositato tale domanda con qualche documento presso la Scuola, sono invitati a ritirarli per ripresentarli al completo quanto prima in uno a L. 20.60 quale tassa governativa.

Si accettano ancora domande per venire ammessi a detta Scuola daziaria in precedenza agli esami.

Per informazioni, rivolgersi presso il signor Enrico Biasutti, via Paolo Canciani, 19, Udine.

Mesta cerimonia

Ieri sera, alle ore 17, ha avuto luogo la tumulazione della salma del giovane Giuseppe Rocco, che, come narrammo, finì tragicamente la sua esistenza la sera dell'8 corrente.

La cella mortuaria, ove giaceva nella bara l'estinto, è stata visitata da una moltitudine di amici che hanno seguito poi il mesto convoglio fino al tumulo, assistendo in silenzio alle deposizione.

Il feretro è stato trasportato a spalle da quattro volontari fiumani o da due amici fino all'ultima dimora e prima che la bara scendesse nel tumulo, il signor Libero Grassi ha pronunciato commoventi parole, facendo rilevare le ipotesi della immatura fine di un giovane al quale in seno alla sua famiglia godeva di tutti gli affetti e gli agi desiderabili.

Ha pronunciato poi brevi parole Giuseppe Orlando che al povero Bepi era legato da singolare affetto, ringraziando poi gl'intervenuti a nome della famiglia.

Sulla bara posavano le palme degli zii, della fidanzata e di Berto e Amedea Pitassi; e precedevano il corteo quelle della famiglia, famiglia Stabile, famiglia del cav. Tosi ed il gagliardetto della Sezione Friulana dei Legionari Fiumani.

Fra i numerosi intervenuti abbiamo notato: subito dopo il feretro il padre, il fratello Bruno, gli zii Luigi e Riccardo e cugini; quindi: dr. cav. uff. Virginio Doretti; avv. M. Marotta, Dario Umberto, Bianchini Eustacchio e Angelo, Francescatto Fabio, prof. Grumbach, Libero Grassi, cav. Omet, dr. Gino Fusari, cav. Bisutti, cav. E. Tosi, cav. G. B. Terenzani, Efisio Galanti, Conti Quintino, Stabile Luigi e figli, A. Ronzoni, cav. P. Fantoni, L. Alberghetti, Evaristo Reccardini, Pietro Piccinini, conte G. Valentinis, Aloisio Giuseppe, Zanini Giuseppe ed un interminabile stuolo di amici.

Al padre così crudelmente colpito nel più puro degli affetti ed alla famiglia giungano anche le nostre sincere condoglianze.

Mani leste

Ancora il primo settembre, certa Giovanna Pinet di Gio. Batta, fruttivendola, ricorse all'aiuto del meccanico disoccupato Enrico Iacolutti di Pietro nativo da Lauzacco, di anni 25, abitante in via Superiore 75, per il trasporto di una cesta d'uva. Il giovanotto adempì l'incarico ma trovò anche il modo di alleggerire la donna — che è mutilata d'una gamba — del portamonete con lire 110 che essa teneva in una tasca del vestito.

Il furto fu denunciato agli agenti della squadra mobile della Questura i quali, dopo attive ricerche, identificarono il colpevole che fu tradotto alle carceri. Indosso gli trovarono due biglietti monetati di L. 25 che furono riconosciuti dalla derubata quali facenti parte della moneta sottrattale.

VOCI DEL PUBBLICO

LUCE... OSCURA

Riceviamo:

Gli abitanti delle ultime case di via Marsala muovono giuste lagnanze per la mancanza assoluta di luce elettrica sia nella via sia nelle abitazioni. Passando per quei paraggi pare proprio di essere in qualche paesello di alta montagna dove ancora si usano mezzi preistorici per la illuminazione tanto pubblica quanto privata. Sono stato pregato di rendere pubblica questa giusta lagnanza, perchè sia provveduto da chi di ragione.

R. T.

Cinema Teatro Eden

L'ETA' D'AMARE

I magnifici programmi che si susseguono nell'elegante ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, vengono seguiti dal pubblico con crescente interessamento, che ben comprende come soltanto l'Eden, data l'importanza e l'ubicazione del locale, può rappresentare i migliori spettacoli cinematografici esistenti sul mercato mondiale.

Oggi è annunciata la grande première del capolavoro L'ETA' D'AMARE. E' un poema passionale con celebri interpreti che rispondono ai nomi cari di Valentino Rodolfo il divo, l'idolo delle folle, coadiuvato dalla bellissima Gloria Swanson, stellissima americana.

Fuori programma la comicissima americana HAROLD LLOYD BANDITO, speciale accompagnamento orchestrale fin dalla prima rappresentazione (ore 17). E' annunciato prestissimo il colosso dei colossi SODOMA E GOMORRA

CRONACA SPORTIVA

A. C. Udinese - U. S. Triestina

Domenica gli Udinesi scenderanno a Trieste per incontrarvi la forte squadra dell'U. S. Triestina. I bianco-neri hanno frequentato attivamente il campo di fuori Porta Venezia ed hanno atteso, sotto la guida di mister Krappan, ad un severo e proficuo allenamento.

Questa domenica dovrebbe far sentire i suoi benefici effetti, tanto più che si parla con insistenza negli ambienti cittadini della «rentrée» di uomini destinati a rafforzare l'inquadratura della squadra.

La partita si presenta fin d'ora ricca di incognite ed altamente interessante.

I campioni di seconda divisione però non smentiranno la fama procuratasi durante le battaglie del campionato trascorso.

Edera - Gorizia F. B. C.

Domenica prossima scenderanno in campo a Gorizia i calciatori dell'«Edera Sportiva Udinese» contro «Gorizia F. B. C.» per una partita amichevole.

Comunicato dell'Associaz. Calcio Udinese

L'Associazione Calcio Udinese ci prega di ricordare che ha fissato le seguenti norme per la stagione sportiva prossima 1925-26:

Riduzione per i soci — Hanno diritto alle riduzioni del prezzo delle tribune i soli soci che presenteranno allo sportello biglietti ed alla porta del campo le tessere nuovo tipo in regola con i pagamenti mensili.

Giornalisti sportivi — Sono pregati di ritirare presso la Segreteria dell'Associazione Calcio Udinese (Caffè Commercianti) la tessera libero ingresso valevole per la stagione sportiva 1925-26.

Soci giuocatori — Per l'ingresso al campo in giorno di allenamento e gara sono pregati ritirare presso la Segreteria la tessera nuovo tipo per la stagione 1925-26.

Simposio dei bianco-neri

Ieri l'altro sera, nei locali del «Caffè Commercianti» — ove ha sede l'Associazione Calcio Udinese — l'egregio proprietario signor Pietro Pellegrini volle offrire un rinfresco ai calciatori bianconeri, per festeggiare il vittorioso inizio dell'annata sportiva.

Il signor Pellegrini rivolse ai calciatori parole di plauso e di augurio, alle quali risposero il signor Enzo Dal Dan per la squadra, e il signor Gracco Zilli per il Consiglio Direttivo.

Fra Libri e Riviste

Gli espatri agricoli verso la Francia

Sulla questione della emigrazione agricola italiana in Francia, che ha, negli ultimi tempi tanto largamente interessato stampa ed opinione pubblica dei due Paesi, è stato pubblicato dal Commissariato Generale dell'Emigrazione un opuscolo riassuntivo che illustra dai suoi primordi l'andamento degli espatri agricoli verso la vicina Repubblica, le loro vicende e il loro sviluppo.

Dall'iniziale movimento di lavoratori agricoli salariati ai primi cauti esperimenti di collocamento di alcune famiglie con contratti di mozzadria, al sempre più vasto avviarsi di correnti emigratorie nostre nel sud-ovest della Francia attraverso affittanze ed acquisti di terreni, l'opuscolo brevemente ma compiutamente esamina tutto lo svolgersi di questo complesso ed importante movimento.

In questo studio è anche lumeggiata tutta l'opera laboriosa e vigile, di trattative ed intese, svolta dal Governo francese, con associazioni agricole e con privati per assicurare ai nostri coloni buone condizioni di vita e di remunerazione, sani alloggi, equi patti di lavoro, come per prevenire e reprimere nei limiti del possibile le speculazioni che si sono intessute al margine di un così ampio e complesso movimento.

Aver assicurato a quest'ultimo un ritmo regolare e sicuro, con soddisfazione dei due Paesi, dà motivo di compiacimento a chiunque leggerà la interessante pubblicazione testè divulgata.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 10 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.9	748.2	747.2
Pressione al mare	760.6	758.7	757.8
Temperatura	17.6	23.0	18.0
Umidità (0-100)	79	62	85
Vento Direzione	NE	S	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	4	3	10
Stato del tempo	bello	bello	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23.6
Temperatura minima: 13.7
Acqua caduta: mm. 0,90

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 764, sull'Irlanda
Pressione minima: 751, Passo di Calais

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli vari; cielo nuvoloso; pioggia: temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 10. — (per telegrafo).

Parigi 113 — Zurigo 463.50 — Londra 116.20 — New York 23.97 — Berlino 5.69 — Vienna 3.40 — Bucarest 11.50 — Bruscelles 107.25 — Praga 71.25 — Madrid 342 — Budapest 0.0343 — Zagabria (Borsa di Trieste) 42.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre). (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenza da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenza da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20.30.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni coi segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 (1) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.
Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 — (*) Partenza da S. Daniele: 7.45 — (*) Arrivo a Udine 8.45.
(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.
Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18.20 — da Pinzano: 12 — 18.35.
Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.
Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 — ripartendo da Anduins alle ore 24 per S. Daniele.
(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale ore 17.30, al sabato corsa speciale, partenza 6.30, Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.
Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.
(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.
Riparto da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Perte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»